



**Anna Polo "Mara"**

Il 10 luglio un gruppo di amici farigliesi e torinesi ha dato l'ultimo saluto a Mara, la compagna di Luciano Piovano, che da tempo era malata e sopportava con dignità e fermezza gli effetti devastanti della malattia.

Anna Maria Polo, "Mara", era nata ad Avigliana, in provincia di Torino, nel 1924. Antifascista per formazione familiare, partecipò alla Lotta di Liberazione fin dall'inizio insieme al fratello, che aveva preso la via della montagna poco prima di lei. Lei stessa motivava così l'adesione alla Resistenza: «Ero uno spirito avventuroso e in questo modo mi pareva di aiutare il mondo». E mentre pronunciava queste parole Mara sorrideva, con dolcezza, ricordando il coraggio avventato e bellissimo di quegli anni difficili.

È impiegata a Torino quando ha i primi contatti con le SAP (Squadre di Azione Patriottica) di Torino e con alcuni partigiani della Val Sangone. Ed è proprio qui che inizia la collaborazione con il mondo partigiano facendo la staffetta. In seguito proseguirà la lotta in Valle Susa, nella 17ª Brigata Garibaldi, dove rimane fino al gennaio del 1945 e dove diventa partigiana combattente.

"Mara", il nome con cui sarà chiamata tutta la vita, è quello di battaglia, scelto da lei stessa.

Dopo la Liberazione "Mara" continua la militanza politica, anche se in forme diverse.

*«Avevamo fatto la Resistenza per ottenere una Costituzione e la mia speranza è stata sempre quella che tutti coloro che avevano combattuto per la libertà continuassero a difenderla e a proteggerla».* Era amareggiata nel constatare che, purtroppo, non tutti avevano tenuto fede a quei principi. Contraria al senso di resa di molti, riteneva fosse invece necessario parlare, comunicare la forza, l'importanza e la bellezza dei principi costituzionali.

Alla fine della guerra, con il compagno della sua vita, Luciano Piovano, vive fra Torino e Farigliano, che frequenta soprattutto in estate.

Così Mara ha vissuto i suoi anni, fino alla fine, con l'eleganza, la discrezione e la delicatezza che l'hanno sempre contraddistinta. Ci ha dimostrato che la coerenza va accudita, custodita e praticata ogni giorno: questo è il segno che ci ha lasciato e così abbiamo voluto ricordarla.

**(ANPI Avigliana - Torino)**